

Fratelli Operai del Comune d'Iseo

Le indubbe manifestazioni del vostro desiderio di costituirvi in associazioni di mutuo soccorso nello scopo di assicurarvi un sussidio nei casi di malattia e di vecchiaia, e di avere ad un tempo un mezzo onde ottenere il maggior possibile sviluppo della vostra prosperità materiale ed un miglioramento nell'educazione intellettuale e morale, hanno animato i sottoscritti a rendersi interpreti del vostro voto favorevole per chi desse mano all'opera per conseguirne l'attuazione.

Pieni adunque di fiducia nella vostra approvazione del loro operato, non meno che nell'opportunità dell'istituzione di una Società di Mutuo Soccorso in questa nostra borgata attesi i molteplici esercizi di industria che vi esistono, si sono i sottoscritti occupati dello studio delle vostre condizioni, e nell'esempio anche di altre consimili Società hanno raccolto gli elementi per la formazione di uno Statuto. Siccome poi questo Statuto sul quale deve ordinarsi e conservarsi la Società, non può essere operativo senza la vostra approvazione, determinata almeno dal consenso della maggioranza, perciò hanno trovato di destinare una giornata per una vostra prima adunanza generale, nella quale, fatta precedere la vostra deliberazione, pure a maggioranza di voti, un'ora dopo l'apertura della seduta, circa le norme da adottarsi per l'efficacia della votazione di merito, possiate discutere ed approvare in quanto lo troviate del caso, lo Statuto quale vi verrà proposto, o come vi piacerà di modificarlo, per procedere poi alla nomina di una Commissione provvisoria composta di otto individui di vostro aggradimento, specialmente incaricata dell'ordinamento della Società.

Il giorno fissato per l'adunanza, la quale stante l'ottenuto permesso, verrà tenuta nella Chiesa di S.Rocco, è quello di Domenica 16 andante Agosto, e l'apertura della seduta avrà luogo alle ore 12 meridiane.

Come Operaj ammessi a partecipare ai vantaggi materiali della Società, e quindi chiamati ad intervenire all'adunanza del 16 Agosto dovete essere iscritti nell'anagrafe del Comune d'Iseo, ed in condizione tale che ricaviate la quotidiana sussistenza unicamente dalla vostra opera come giornalieri, foste pure agricoltori non però coloni.

A Voi adunque i sottoscritti direggono il loro invito all'adunanza e siccome sanno quanto siate apprezzatori dei benefici della nostra politica costituzione, altro dei quali è quello della libertà di associazione, così si tengono sicuri di trovare nel vostro numeroso concorso un nuovo non solo del vostro sentimento di fratellanza, ma anche del vostro attaccamento al sistema che ci regge.

Iseo, 1 Agosto 1863,

Visto
il Sindaco
A. Rosa

L.Vacchelli
Nigherzoli Francesco,
B. Bonardi